



Fuori di testa

Nelle giornate di mercoledì 3 e giovedì 4 ottobre si sono svolti i primi incontri di Gruppo in relazione ai programmi di migrazione dei Sistemi Informativi: l'esito purtroppo è stato assolutamente negativo.

C'è da chiedersi quale management stia guidando questo Gruppo Bancario.

Alcuni esempi?

- ✓ Non hanno previsto che il nuovo Sistema Informativo dovrà essere esteso anche a tutta UBI BANCA (circa 2.400 colleghi): quando? Come? La ritengono forse una bazzecola?
- ✓ Pensano di realizzare il P.A.O. in alcune aziende nei mesi di **luglio/agosto 2008**, in piena estate con tutte le difficoltà di organico aggravate dalle ferie.
- ✓ Ritengono di addestrare i colleghi tramite formazione a distanza: secondo questa geniale visione l'apprendimento dovrà avvenire da parte del collega durante l'orario di sportello (**magari facendosi aiutare dal cliente di turno?**).

Questa è ancora la prova che la nostra Dirigenza sta destinando tutte le proprie **energie psico-fisiche nella "suddivisione delle poltrone"**, dimenticandosi purtroppo di come organizzare al meglio il buon funzionamento dell'Azienda tutta.

Ancora, in spregio agli accordi sottoscritti il 14 agosto scorso l'Azienda ha già iniziato, senza dare alcun preavviso, la formazione degli **addestratori** non provvedendo, peraltro, alla loro sostituzione con grave appesantimento dei ritmi e carichi di lavoro per il restante personale.

A fronte delle nostre contestazioni, l'Azienda ha addotto **giustificazioni prive di ogni concretezza e validità**, dimostrando anche un completo scollamento rispetto alle attese ed alle esigenze dei lavoratori.

Nel corso dell'incontro, abbiamo anche ribadito la necessità di verificare il rispetto complessivo dell'accordo del 14 agosto, soffermandoci – in particolare – sui tempi e modalità delle prossime assunzioni per ogni azienda.

Ed inoltre, se tutto questo non fosse già sufficiente, il Gruppo ha avviato lo scorso venerdì sera (!?) le procedure per la cessione degli sportelli in base alle disposizioni dell'antitrust e per l'ulteriore *switch* di 4 sportelli della piazza di Milano dalla BPB alla BPCI.

Se i comportamenti aziendali non si avvieranno su un percorso concertativo per definire nel concreto l'applicazione degli accordi sottoscritti si determinerà, all'interno del Gruppo UBI, una fase di intenso conflitto.

LETTERA ALLA CAPOGRUPPO SUL DISTACCO LAVORATORI IN UBIS

(riportiamo il testo della lettera inviata ad UBI Banca sul distacco in UBIS)

Siamo a conoscenza che sulle lettere inviate alle Lavoratrici ed ai Lavoratori da distaccare in UBIS è stata inserita una frase che "scarica" sui Colleghi la responsabilità di approfondire la conoscenza della normativa aziendale, delle norme del codice di comportamento e del modello organizzativo.

Nel significarVi che è responsabilità esclusiva del datore di lavoro provvedere alla formazione dei propri dipendenti, mettendo a disposizione di questi ultimi materiale e mezzi necessari, Vi diffidiamo dal porre in essere attività che in qualunque modo possano trasferire tale onere sui Lavoratori e Vi invitiamo a predisporre quanto necessario al fine di consentire un'adeguata formazione del personale interessato.

Nelle more, per quanto ovvio, nessuna responsabilità potrà essere fatta ricadere sui Dipendenti a causa della mancanza degli elementi conoscitivi di cui trattasi.

Bergamo, 8 ottobre 2007